



iniziativa
da las alps

Iniziativa delle Alpi

Rapporto annuale e conti 2013



Iniziativa delle Alpi Associazione per la protezione dello spazio alpino dal traffico di transito
Herrengasse 2 Casella postale 28 CH-6460 Altdorf Telefono +41 (0)41 870 97 81
Casella postale 29 3900 Briga Telefono +41 (0)27 924 22 26
info@alpeninitiative.ch www.iniziativa-delle-alpi.ch conto offerte 19-6246-9





Con un «No» al raddoppio del Gottardo ripetuto 68 000 volte, l'Iniziativa delle Alpi ha dato un segnale importante – verso l'esterno come verso l'interno. Non accettiamo che l'articolo sulla protezione delle Alpi sia annacquato, traforato e smantellato pezzo dopo pezzo. E l'Iniziativa delle Alpi ha abbastanza sostenitori che si impegnano, cosicché riusciremo a imporre una votazione sul secondo tubo anche contro il volere del Consiglio federale e del Parlamento – e possiamo vincerla! Con un Comitato più forte e un Consiglio delle Alpi presente in tutto il paese, l'associazione è pronta per le sfide future.

1. Politica di protezione delle Alpi

Il Gottardo come mito e pomo della discordia

Il «colpo grosso» del programma annuale è stata la **consultazione popolare** contro il raddoppio della galleria del Gottardo. Dopo poco più di tre mesi abbiamo potuto consegnare al Consiglio federale **68 000 firme**. L'Iniziativa delle Alpi aveva lanciato la petizione con una conferenza stampa tenuta in gennaio a Lucerna. «L'Iniziativa delle Alpi si posiziona contro il secondo tubo», titolò la Basler Zeitung. «Il popolo può mostrare il cartellino giallo al secondo tubo», scrisse la NZZ. La «Zentralschweiz am Sonntag» citò la Vicepresidente Marina Carobbio: «Il Consiglio federale non vuole pubblicare le vere cifre». Qualche mese dopo si vide che la Consigliera nazionale ticinese aveva ragione, quando le cifre ufficiali sui costi hanno dovuto essere precisate, rispettivamente corrette. «Non è vero che tutto il Ticino è favorevole al raddoppio», ha scritto «La Regione», che aveva interpellato il Presidente Fabio Pedrina e la Vicepresidente Marina Carobbio. La raccolta delle firme sulle strade di Lucerna, San Gallo, Lugano, Coira, Soletta, Zurigo, Berna, Basilea, Glarona, Altdorf, Friburgo, Winterthur, ecc. è poi stata menzionata ripetutamente nei media locali.



Regula Rytz, membro del Comitato, a Lucerna spiega ai giornalisti il lancio della petizione.

In aprile due cavalli hanno attraversato Berna per portare le firme a Palazzo federale – uno dei due destrieri era già presente nel 1994, quando è stata inoltrata l'iniziativa delle Alpi. Anche in questo caso v'è stata un forte eco mediatico. Il «Blick» annotò: «Un test di successo per il referendum sul Gottardo». «Le second tunnel routier du Gothard ne fait pas l'unanimité» oppure «68 000 non à un nouveau Gothard», scrissero in Romandia. Il telegiornale SRF e molte stazioni radio diedero la notizia. Lo stesso giorno fu fondata l'associazione «No al 2° tubo al Gottardo», che condurrà la campagna referendaria a livello nazionale.

Anche qui è centrale la protezione delle Alpi dal traffico delle merci su strada.

Il Consiglio federale non si mostrò impressionato dal risultato della raccolta di firme e presentò in settembre la sua proposta di modifica della legge sul transito alpino che, a suo dire, dovrebbe permettere il raddoppio del Gottardo «senza aumento della capacità», in modo da renderlo conforme al dettato costituzionale. Ancora a fine 2010, rispondendo a un postulato del Consiglio degli Stati, il Consiglio federale aveva dettagliatamente spiegato perché il trasbordo su treni navetta delle auto e dei camion è la miglior soluzione per il risanamento della galleria stradale. L'Iniziativa delle Alpi commentò la decisione a favore del raddoppio con un comunicato stampa «Imbroglione troppo caro che sabota il trasferimento».



La Commissione dei trasporti del Consiglio degli Stati cominciò i suoi lavori il 29 ottobre con un'audizione. In quell'occasione l'Iniziativa delle Alpi presentò una **versione ottimizzata della soluzione di trasbordo del Consiglio federale**. I camion verrebbero distribuiti su una strada viaggiante (RoLa) breve Erstfeld – Biasca e una RoLa lunga da confine a confine. Così i terminali nelle valli alpine potrebbero essere snelli e, al contempo, si potrebbero sfruttare gli impianti ferroviari esistenti nelle zone di confine, destinandoli al trasferimento. Sarebbe un importante contributo alla protezione delle Alpi dal traffico di transito.

Con aperitivi in diversi **Parlamenti cantonali della Svizzera occidentale** Elena Strozzi ha fatto campagna contro il raddoppio insieme alle nostre amiche e ai nostri amici ticinesi. Consiglieri nazionali «nostri» e nostri amici hanno inoltre presentato un bouquet di interpellanze, ponendo domande critiche sul risanamento della galleria stradale del Gottardo. Sempre molto attiva è stata anche la coalizione ticinese Sud-Nord, capeggiata dall'Iniziativa delle Alpi.

A fine anno il Consiglio federale ha pubblicato il rapporto sul trasferimento 2011-13, dando notizie poco ottimistiche. L'obiettivo di trasferimento non può essere raggiunto senza **misure di trasferimento** supplementari, mentre l'UE non entrerebbe in materia su una borsa dei transiti alpini, affermava il Consiglio federale. Nel rapporto suggeriva al Parlamento di riflettere sull'obiettivo di trasferimento. In realtà il numero dei camion in transito dalle Alpi è diminuito per la seconda volta di seguito l'anno scorso, per attestarsi a 1,143 milioni. Per la prima volta la ferrovia è riuscita ad aumentare la sua quota di mercato con una congiuntura al rialzo. **Senza la politica di trasferimento oggi saremmo confrontati a circa 1,7 milioni di transiti di autocarri attraverso le Alpi. L'iniziativa delle Alpi ha dato un contributo fondamentale affinché così non sia.** Nei giorni prima della presentazione del rapporto sul trasferimento, l'Iniziativa delle Alpi ha ribadito durante una conferenza stampa che l'obiettivo di al massimo 650 000 camion in transito non è negoziabile e non può essere rivisto verso l'alto dalla politica. Anche questa conferenza stampa ha avuto un'eco nazionale.

Per far avanzare la **borsa dei transiti alpini**, l'Iniziativa delle Alpi ha proseguito con coerenza la sua politica europea. Il 25 aprile una delegazione s'è incontrata con l'ambasciatore UE Richard Jones a Berna. Il 22 ottobre l'Iniziativa delle Alpi ha portato nel Canton Uri le ambasciatrici e gli ambasciatori in Svizzera dei paesi dell'UE, per visitare con loro il centro di controllo del traffico pesante e il cantiere Alptransit. Con grande piacere l'Iniziativa delle Alpi ha accolto la notizia che la regione **Tirolo-Trentino-Alto Adige** ha commissionato una perizia giuridica sulla borsa dei transiti alpini. Quest'ultima giunge alla conclusione che



L'Iniziativa delle Alpi ha mostrato il centro per il traffico pesante (nell'immagine) e il cantiere AlpTransit alle ambasciatrici e agli ambasciatori dei Paesi UE in Svizzera.

questo strumento per il trasferimento è compatibile con il diritto europeo. Per un'introduzione in Svizzera sarebbe necessario modificare l'accordo sui trasporti terrestri. Per fine novembre l'Iniziativa delle Alpi ha ceduto il segretariato dell'Initiative Transport Europe (ITE). Quest'ultima ora elabora un progetto con la Cibra International per migliorare le connessioni internazionali e ottenere più attenzione per la politica di trasferimento in tutto l'arco alpino.

Durante la sessione invernale il Parlamento non ha solo deciso il corridoio di 4 metri, molto importante per il trasferimento, ma anche fissato nella legge sulle strade l'altezza e la larghezza massima dei camion, come voleva l'Iniziativa delle Alpi. Così ora c'è l'ostacolo di un possibile referendum qualora si volessero ammettere in Svizzera i **Mega-truck**. Parimenti il Parlamento ha approvato la legge federale concernente il **risanamento fonico delle ferrovie** (LRFF). L'IdA si è sempre impegnata affinché i carri merci troppo rumorosi spariscano dalle rotaie. Con la revisione della legge questa richiesta si avvererà a partire dal 2020.



L'anno scorso la nostra associazione ha anche partecipato a diverse procedure di consultazione del Consiglio federale, che avevano uno stretto rapporto con la protezione delle Alpi. La maggiore di queste consultazioni è stata quella sul risanamento della galleria del Gottardo. Inoltre, abbiamo preso posizione sulla modifica dell' Ordinanza sulla tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni, sulla seconda fase dell'eliminazione delle strozzature della rete delle strade nazionali, sul promovimento del traffico merci ferroviario sull'intero territorio nonché sulla nuova classificazione delle gallerie per il trasporto di merci pericolose.

I nostri **falò delle Alpi** stavolta hanno avuto luogo al lido di Melano (TI) e sul Col de Jaman, nelle Alpi vodesi. Ricordano che le Alpi sono un ecosistema particolarmente sensibile e che quindi meritano una protezione particolare. L'Iniziativa delle Alpi ha chiesto al mondo politico di mantenere l'efficace protezione delle Alpi, di praticare una politica dei trasporti ragionevole e di non raddoppiare la galleria del Gottardo. Entrambi gli eventi sono stati ripresi dai media locali. L'Iniziativa delle Alpi è anche stata presente al Festival de la terre di Losanna e alla fiera naturale di Basilea.

L'Iniziativa delle Alpi ha acceso il suo falò sul Col de Jaman. Laurent Sydoux, membro del Comitato, ha spiegato le nostre posizioni per la protezione delle Alpi.



Con una riunione d'avvio ad Altdorf anche l'**istituto del traffico merci** ha compiuto un significativo passo in avanti. Il progetto è stato ora indirizzato verso un centro d'innovazione per un'economia efficiente dal profilo dei trasporti.

2. Comunicazione

Commentiamo con continuità

Accanto alle tre conferenze stampa che l'Iniziativa delle Alpi ha organizzato nel 2013, sono stati inviati ai media più di 20 **comunicati stampa**, quasi sempre nelle tre lingue nazionali tedesco, francese e italiano. Vi si sono aggiunti parecchi inviti e piccoli testi per i media locali in occasione della raccolta di firme per la petizione. Con volantini sempre rinnovati e documentazione abbiamo informato il pubblico sulla problematica del Gottardo.

Il nostro **sito internet** è di provata efficacia ed è definitivamente valsa la pena di modernizzare sia la presentazione sia il sistema tecnico. Nell'anno 2013 www.iniziativa-delle-alpi.ch è stato cliccato da più di 40 000 visitatrici e visitatori, che complessivamente sono stati nostri ospiti 67 000 volte. La durata media di una visita è stata di circa 280 secondi, con l'80 per cento dei frequentatori che non sono rimasti in linea più di 2 minuti. Il sito internet è frequentato soprattutto la mattina dopo le 10, ma anche la sera a partire dalle 22 ci sono molti visitatori online. Durante tutto il 2013 si sono potuti registrare 2 942 341 accessi al sito.

In gennaio abbiamo avuto 10 000 visite e complessivamente 293 000 accessi al sito – un'alta frequentazione che si spiega certamente con l'interesse per il **lancio della petizione contro il raddoppio del Gottardo**. Sempre in gennaio sono stati scaricati i formulari per la petizione contro il secondo tubo, il «factsheet» nonché altre pubblicazioni sul tema del Gottardo.

Con 5 500 visitatrici e 252 000 accessi, anche l'inoltro della petizione in aprile ha riscosso un vivo interesse. Ulteriori picchi durante l'anno sono stati il **comunicato stampa «Ai costruttori di gallerie sta finendo il lavoro»** in agosto nonché, in settembre, l'approvazione messaggio sulla modifica della legge sul traffico di transito nella regione alpina da parte del Consiglio federale.



L'iniziativa delle Alpi continua a essere presente anche su **facebook e twitter**. Il numero di persone che ci seguono sui cosiddetti media sociali è in continua crescita. Proprio anche in vista della probabilmente inevitabile votazione sul raddoppio del Gottardo, queste forme di comunicazione assumeranno un'importanza particolare. Abbiamo curato anche i nostri **siti web** www.borsa-dei-transiti.ch e www.sud-nord.ch. Quest'ultima informa in italiano ed è di particolare importanza per il Ticino.

La nostra **rivista «eco»** è apparsa sei volte nel 2013, vale a dire una volta di più del solito. Con un'edizione speciale in gennaio abbiamo lanciato alla grande la raccolta di firme per la petizione anti-raddoppio – con successo come s'è poi visto in aprile. L'idea di arricchire l'«eco» con testi particolari, che si occupano dell'unicità delle Alpi, è stata mantenuta anche nel 2013. Dopo **Franz Hohler** (2011) e **Giovanni Orelli** (2012) nel 2013 ha raccontato le sue esperienze alpine la scrittrice romanda **Noëlle Revaz**. La serie prosegue nel 2014 con **Göri Klainguti**, che scrive in romancio. Così anche la quarta lingua nazionale è letterariamente presente nel nostro «eco».



La scrittrice romanda Noëlle Revaz ha scritto cinque testi per l'«eco» nel 2013.

3. Bottega delle Alpi

Alla bottega delle Alpi la protezione delle Alpi è inclusa

Nella bottega delle Alpi l'Iniziativa delle Alpi propone prodotti **fabbricati ecologicamente, lavorati regionalmente e provenienti in maggioranza da piccole aziende dell'arco alpino**. Poiché all'acquisto paghiamo prezzi adeguati e offriamo buone condizioni di lavoro alle collaboratrici e ai

collaboratori, non è facile gestire con successo un tale smercio. Il 2013 è stato un anno difficile. Com'è successo che la bottega delle Alpi ha registrato un disavanzo da record? La scelta dei prodotti non ha centrato il gusto della clientela? Oppure lo sforzo di risparmiare sul catalogo d'ordinazione è stato controproducente? Un gruppo di lavoro esaminerà la situazione nel 2014 e riporterà sulla giusta rotta la bottega delle Alpi.



Con 436 ordinazioni le clienti e i clienti hanno scelto il ristorante ticinese del delta della Maggia quale prodotto più ambito. Fra i tre prodotti più popolari figurano sempre ancora le Schaibiettas da Terza e il pane alla frutta della Bregaglia, seguiti a ruota dalla crema per le mani APINATURA. Le ordinazioni tramite internet su www.alpen-shop.ch / www.boutique-des-alpes.ch sono ancora salite e fanno ora il 28% del totale. Tramite la bottega online abbiamo potuto guadagnare 122 nuove clienti o nuovi clienti, che ora ricevono anche il nostro «eco». Nonostante il deficit del 2013, la Bottega delle Alpi è conveniente per l'Iniziativa delle Alpi, poiché così approfitta di notevoli vantaggi IVA (cfr. 8 finanze). Perciò vale sempre ancora: alla bottega delle Alpi la protezione delle Alpi è inclusa.

Fatti

Cifra d'affari:	Fr.	299 720
Offerte:	Fr.	17 724
Disavanzo:	Fr.	21 834
Clienti:	Fr.	2 418



Sulla schiena dei cavalli 68 000 firme contro il raddoppio del Gottardo hanno preso la via di Palazzo federale, dove sono state inoltrate.





4. Escursioni

Scoprire a piedi la bellezza delle Alpi

Mai prima d'ora l'Iniziativa delle Alpi aveva organizzato così tante escursioni come nel 2013 – in programma abbiamo avuto **18 escursioni di più giorni su itinerari interessanti attraverso paesaggi montani variati**. 14 escursioni sono state effettuate e 111 persone hanno sperimentato l'unicità del mondo alpino grazie all'impegno volontario delle nostre guide, scoprendo anche parecchio sull'evoluzione culturale della regione visitata. L'escursione col più alto tasso di gradimento è stata quella nelle «Cinque Terre», effettuata due volte. Anche «Autunno dorato nell'Alta Engadina» e «Giri nelle Centovalli» hanno ben presto registrato il tutto esaurito. L'Iniziativa delle Alpi ringrazia le guide per il loro grande impegno volontario.

Fatti

Cifra d'affari	Fr.	96232
Utile	Fr.	13971

5. Associazione

Rinnovato il Comitato, fondato il Consiglio delle Alpi

All'Assemblea dei membri del 4/5 maggio a Merenschwand (AG) il **Comitato** è stato ridotto a nove membri, mentre è stato fondato il **Consiglio delle Alpi**. La precedente Commissione è stata sciolta. Le competenze decisionali sono state concentrate nel Comitato. Al Consiglio delle Alpi spetta invece un ruolo strategico di consulenza e di rete sul territorio. La direzione già esistente è stata ufficialmente ancorata negli statuti.

Per le elezioni nel Comitato s'è cercato di ringiovanire i ranghi. Nuovi volti nel Comitato sono le Consigliere nazionali **Marina Carobbio** (PS, TI), quale Vicepresidente, e **Regula Rytz** (Verdi, BE) nonché il Ginevrino **Laurent Seydoux** (PVL). Fabio Pedrina s'è messo a disposizione ancora una volta per un anno quale Presidente. Alcuni membri del Comitato sono passati al Consiglio delle Alpi.



I nostri nuovi membri di Comitato (da s. a d.) Marina Carobbio, Regula Rytz, Laurent Seydoux.

Così anche **Christa Mutter** che, dopo 21 anni nel Comitato e 12 di questi anche nella Commissione, è stata festosamente congedata. Inoltre, abbiamo potuto nominare alcuni volti nuovi nel Consiglio delle Alpi. Così l'Iniziativa delle Alpi ha una base politico-partitica più ampia e una maggior diffusione nazionale rispetto a prima. Sarà così possibile comunicare ancora meglio in futuro. I piani per una seconda galleria stradale al Gottardo metteranno sicuramente ancora più al centro delle discussioni la nostra associazione e i suoi esponenti.

Con grande cordoglio l'iniziativa delle Alpi ha preso congedo in agosto dal suo membro di Comitato, attivista e redattore dell'«eco» **Armin Braunwalder**. Lo specialista Urano di comunicazione ed energia è improvvisamente e inaspettatamente morto per un collasso cardiaco. Le numerose reazioni al suo decesso nonché una donazione consistente ci hanno mostrato quanto Armin Braunwalder fosse apprezzato.

6. Personale

Cambio in Romandia

L'occupazione di personale nel 2013 è stata in media di 735 (2012: 700) percentuali di posti di lavoro. La nostra coordinatrice nella Svizzera occidentale, Elena Strozzi, ci ha lasciati alla fine del 2013, per passare a un nuovo posto di lavoro a Berna. La ringraziamo di cuore per il suo costante impegno. Quale succeditrice abbiamo potuto designare **Isabelle Pasquier-Eichenberger**, bastata a Ginevra, che dal 1° dicembre si occupa della Romandia. Gli altri posti di lavoro sono rimasti invariati durante l'anno



in esame. L'annuale incontro dei collaboratori s'è svolto stavolta al Centro dello sport e del tempo libero di Rorschach e ha avuto quale apice un giro in bicicletta lungo il lago Bodanico – era il primo giorno di bel tempo d'una primavera assai piovosa.



La nuova collaboratrice in Romandia: Isabelle Pasquier-Eichenberger.

7. Acquisizione soci e raccolta fondi

Grazie per la vostra iniziativa!

Le quote annuali dei suoi membri e le donazioni costituiscono la base finanziaria dell'Iniziativa delle Alpi. Solo pochi progetti sono sostenuti finanziariamente anche da altre organizzazioni. Nell'ambito dei PNR (programmi nazionali di ricerca) si svolgono progetti di ricerca che danno un contributo alla soluzione di importanti problemi dei nostri tempi. Il progetto «**istituto del traffico merci**» dell'Iniziativa delle Alpi soddisfa i criteri dei PNR e dal 2013 è cofinanziato dalla Confederazione nell'ambito della nuova politica regionale. Il progetto «**borsa dei transiti alpini**» è stato sostenuto in gran parte da una donatrice. **7 321 persone** con la loro firma sulla petizione contro il raddoppio del Gottardo hanno anche chiesto maggiori informazioni. Da novembre li teniamo informati col nostro «eco». Per la campagna contro il secondo tubo al Gottardo abbiamo ricevuto numerose offerte vincolate. Per poter condurre una campagna referendaria di successo, la nostra «**cassa di battaglia Gottardo**» deve però ancora crescere parecchio. Ringraziamo di cuore tutte quelle e tutti quelli che ci sostengono con importi piccoli o grandi.

Fatti

Destinatari «eco»:	70 229
Sostenitori 2013:	15 943

Quote annuale e donazioni:	Fr. 1 079 225
Abbonamenti:	Fr. 343 923
Contributi a progetti:	Fr. 114 200

8. Finanze

Fondi alpini certificati ZEW

L'Iniziativa delle Alpi è autorizzata a utilizzare il **sigillo di qualità ZEW**, poiché impegna i suoi mezzi in modo mirato, economico ed efficace, ha conti trasparenti e chiari, ed è corretta nella comunicazione e nella raccolta dei fondi. L'Iniziativa delle Alpi impiega direttamente i mezzi disponibili e ha perciò solo un piccolo capitale organizzativo. Nel 2013 il conto annuale fa stato di una perdita di 21 331 Fr. di fronte a una somma di bilancio di Fr. 594 690.

L'Iniziativa delle Alpi sottostà all'imposizione dell'IVA a causa della cifra d'affari della Bottega delle Alpi. L'applicazione delle **prescrizioni fiscali** in materia di deduzioni d'imposta anticipate non è sempre stata chiara in passato. Nel 2013 l'Amministrazione federale delle contribuzioni ha per la prima volta svolto una revisione presso l'Iniziativa delle Alpi. Ci si è accordati su un modo di procedere vincolante anche per il futuro. Il risultato è che, nel complesso, l'Iniziativa delle Alpi approfitta dell'assoggettamento all'IVA, poiché ogni anno può far valere più deduzioni d'imposta anticipate di quanto lei stessa abbia a versare d'imposta sulla cifra d'affari, dato che i contributi dei membri e le offerte sono liberi da imposte.



Versione riassuntiva dei conti annuali 2013: vedi pagina 12.

I conti dettagliati e commentati possono essere consultati su www.alpeninitiative.ch oppure ordinati presso il segretario.



9. Prospettive

La politica dei trasporti si decide al Gottardo

L'anno 2014 sarà caratterizzato dalla discussione sulla galleria stradale del Gottardo. Alcuni politici vogliono fare i furbi e utilizzare il necessario risanamento della galleria inaugurata nel 1980 per far passare il **raddoppio del Gottardo**. Fanno gli ingenui e ci promettono che rispetteranno l'articolo sulla protezione delle Alpi e che le corsie supplementari non serviranno ad aumentare la capacità stradale. Dopo che il Consiglio degli Stati ha detto sì a questo trucchetto, è probabile che anche il Consiglio nazionale ne segua le tracce e approvi la modifica della legge sul transito. La discussione che s'è accesa attorno al finanziamento tramite la riscossione di un pedaggio, potrebbe tuttavia far slittare la decisione definitiva. Comunque sia, l'Iniziativa delle Alpi, insieme a un'ampia coalizione, sta già preparando il referendum. **La votazione potrebbe avvenire nel 2015.** La posta in gioco non è semplicemente una seconda galleria troppo cara e pericolosa, ma in generale il trasferimento del traffico merci sulle rotaie e l'affidabile protezione delle Alpi – anche se la controparte cerca sempre di negarlo.

Con l'Assemblea dei membri 2014 vi sarà forse un nuovo passo importante nella storia della nostra associazione. Dopo 14 anni Fabio Pedrina ha annunciato le sue dimissioni da Presidente e dal Comitato.

10. Unione delle forze per la protezione delle Alpi

Il Comitato e il Consiglio delle Alpi si impegnano per i valori e le idee dell'Iniziativa delle Alpi, questo sia per i contenuti e la strategia, quanto, d'altra parte, con una presenza pregnante verso l'esterno. Possono contare sul sostegno di collaboratori impegnati, che lavorano presso la sede dell'associazione a Briga VS, presso il segretariato di Altdorf UR nonché a Ginevra. È così disponibile un'**organizzazione professionale**, che pone la protezione delle Alpi al centro della politica quotidiana e ne assicura la strategia a lungo termine. La colonna portante dell'Iniziativa delle Alpi sono tuttavia le migliaia di suoi membri e simpatizzanti.

Gli organi dell'associazione

Membri

L'Assemblea dei membri (AM) è l'organo supremo dell'associazione e prende tutte le decisioni di principio. Si riunisce una volta all'anno.

Presidente onorario

Andreas Weissen, Briga VS (membro fondatore dell'Iniziativa delle Alpi)

Comitato

Il Comitato mette in pratica le decisioni di principio adottate dall'assemblea dei membri ed è responsabile per gli affari correnti. All'Assemblea dei membri 2013 il Comitato è stato rinnovato nella sua composizione.

Presidente	in carica dal
Fabio Pedrina, Airolo TI	2000/1995
Vicepresidente	
Marina Carobbio Guscetti, Lumino TI	2013



Membri del Comitato

Thomas Burgener, Visp VS	2009
Stefan Grass, Coira GR	2001
Nina Hochstrasser, Basilea	2009
Mathias Reynard, Savièse VS	2012
Regula Rytz, Berna	2013
Laurent Seydoux, Plan-les-Ouates GE	2013
Brigitte Wolf, Bitsch VS	2010

Consiglio delle Alpi

Il Consiglio delle Alpi assiste il Comitato nelle questioni strategiche e per la scelta dei punti forti. Tramite la sua rete di contatti sostiene l'Associazione nella sua attività, in particolare nell'azione politica. Di regola s'incontra due volte all'anno con il Comitato. Il Consiglio delle Alpi è composto da almeno 11 persone, in particolare attiviste e attivisti provenienti dalle diverse regioni e rappresentanti di organizzazioni alleate.

	in carica dal
Pierre Amstutz, Corgémont BE	2013
Doris Angst, Neuchâtel	2013
Johanes Brassel, Klosters-Serneus GR	1999
Elisabeth Bürgi Bonanomi, Berna	2004
Marlène Burri Perret-Gentil, Hauterive NE	1995
Fabio Canevascini, Balerna TI	2013
Emilie Flamand, Ginevra	2013
Pietro Gianolli, Salorino TI	2000
Flavio Gisler, Schattdorf UR	2013
Jürg Grossen, Frutigen BE	2013
Greta Gysin, Maroggia TI	2013
Thomas Hardegger, Rümlang ZH	2013
Edith Häusler, Kilchberg ZH	2007
Nathalie Henseler, Svitto	2013
Rita Huwiler Weissen, Briga VS	1989 – 2001, 2009
Daniela Lehmann, Berna	2011
Carlo Lepori, Roveredo Capriasca TI	1996
Christa Mutter, Friborgo	2001
Paolo Peduzzi, Bellinzona TI	1996
Willy Perret-Gentil, Hauterive NE	1995
Jon Pult, Coira GR	2011
Kurt Sturzenegger, Ginevra	2013
Oliver Tiller, Suhr AG	2012
Antoine Turner, Riva San Vitale TI	2013

Revisori

I revisori dei conti sono nominati dall'Assemblea dei membri. Controllano il conto annuale secondo le direttive ZEWO e fanno rapporto all'Assemblea dei membri.

Marcel Bütler, economista aziendale FH, fiscalista dipl.
Erto Paglia, contabile

Il segretariato

Il segretariato è competente per la preparazione e l'applicazione delle decisioni degli organi dell'associazione.

Direttore

Alf Arnold Rosenkranz

Direzione	Occupazione	Luogo di lavoro
Alf Arnold Rosenkranz, politica di protezione delle Alpi	70%	Altdorf
Thomas Bolli, comunicazione	80%	Altdorf
Lucia Lauener-Zwyer, finanze & organizzazione	60%	Altdorf

Collaboratori

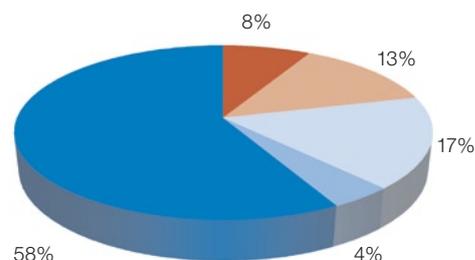
Ronny Arnold, comunicazione	20%	Altdorf
Helene Cocchi-Gnos, contabilità	50%	Altdorf
Remco Giovanoli, politica di protezione delle Alpi	60%	Altdorf
Manuel Herrmann, politica internazionale	80%	Altdorf
Harriet Kluge, comunicazione	40%	Altdorf
Isabelle Pasquier-Eichenberger, coordinazione Romandia (dal 1° 12.13)	60%	Ginevra
Elena Strozzi, coordinazione Romandia (fino al 31.12.13)	60%	Friborgo
Annelise Schmid Filliger, bottega delle Alpi	25%	Briga
Livio Walker, segretariato	80%	Altdorf
Doris Zurwerra, bottega delle Alpi, escursioni	50%	Briga

Mandato

Andreas Barella, coordinazione Ticino	40%	Mendrisio
---------------------------------------	-----	-----------

Uscite secondo campi d'attività

Spese per progetti		79%
■ Protezione delle Alpi		58%
■ Escursioni		4%
■ Shop delle Alpi		17%
Propaganda e amministrazione		21%
■ Propaganda e raccolta fondi		13%
■ Amministrazione		8%



Conto annuale 2013

Bilancio	31.12.2013	31.12.2012
ATTIVI	594 690	627 110
Patrimonio liquido	586 145	623 550
Patrimonio investito	8 545	3 560
PASSIVI	594 690	627 110
Capitale di terzi	111 494	122 584
Capitale del fondo	—	6 231
Capitale dell'organizzazione	483 196	498 295

Conti d'esercizio	2013	2012
ENTRATE	1 957 102	1 854 647
Raccolta fondi	1 193 425	1 080 074
Prestazioni	350 001	326 670
Shop delle Alpi	317 444	366 039
Escursioni	96 232	81 773
USCITE	-1 984 566	-1 755 521
Progetti protezione Alpi	-1 146 387	-953 390
Shop delle Alpi	-342 278	-355 791
Escursioni	-82 262	-64 311
Propaganda e raccolta fondi	-258 201	-215 660
Amministrazione	-155 438	-166 369
Risultato d'esercizio	-27 464	99 125
Risultato finanziario	678	519
Risultato rimanente	5 455	8 195
Risultato prima dell'attribuzione/prelievo	-21 331	107 839
Risultato fondi a destinazione vincolata	-6 231	-79 360
Risultato capitale dell'organizzazione	-15 100	187 199
Risultato dopo movimenti di capitale	0	0

Il bilancio annuale 2013 dell'Iniziativa delle Alpi segue nella sua esposizione le raccomandazioni relative alla presentazione dei conti per le organizzazioni nonprofit (Swiss GAAP FER) e la direttiva di delimitazione della ZEWO. Ciò aumenta la trasparenza e facilita il paragone con altre organizzazioni. Lo specchio finanziario qui riprodotto è un riassunto del conto annuale revisionato 2013. Il conto dettagliato e commentato è disponibile su internet all'indirizzo www.iniziativa-delle-alpi.ch oppure presso il segretariato.

Conto sulla variazione del capitale

	Stato al	Attribuzione	Uso	Stato al	Variazione
	31.12.2013	2013	2013	31.12.2012	
Totale fondi e capitale dell'organizzazione	483 196	—	-21 331	504 527	-21 331
Fondi a destinazione vincolata	—	—	-6 231	6 231	-6 231
Borsa dei transiti alpini	—	—	—	—	—
Istituto risparmio traffico merci	—	—	-6 231	6 231	-6 231
Capitale dell'organizzazione	483 196	—	-15 100	498 295	-15 099
Capitale fisso guadagnato	—	—	-3 000	3 000	-3 000
Commercio merci	—	—	-3 000	3 000	-3 000
Capitale libero guadagnato	483 196	—	-12 100	495 295	-12 099
Fondi liberi	483 196	—	-12 100	495 295	-12 099